

TURISMO

SERVIZI E DISSERVIZI

CAMERA DI COMMERCIO

Il presidente Prete rimarca problematiche e criticità rimaste insolte da troppo tempo riguardo i collegamenti esterni ed interni

«Il sistema-trasporti penalizza il Salento»

«I nostri politici risolvano definitivamente lo stallo della 275»

EMANUELA TOMMASI

● «Un'altra estate comincia con i problemi vecchi di decenni». Anche il presidente della Camera di commercio, **Alfredo Prete**, rilancia l'sos per le carenze e le criticità del sistema trasporti che continuano a penalizzare il Salento. Un allarme partito, nei giorni scorsi, dal presidente di Confindustria, **Giancarlo Negro**, e condiviso, tra gli altri, da **Raffaele De Santis**, presidente di Federalberghi-Confcommercio.

Presidente, quando si parla di collegamenti non si sa da dove cominciare.

«Purtroppo è diventato un appuntamento fisso quello della denuncia del problema infrastrutturale dei trasporti all'inizio della bella stagione. Il Salento, "terra ai confini dell'Impero", non è di passaggio, bisogna volerci venire e per raggiungerla bisogna fare i conti con moltissime carenze, sotto tutti i punti di vista, per quanto negli ultimi anni l'aeroporto di Brindisi ha avuto buone performance quanto ad arrivi di turisti stranieri. Questo grazie alle compagnie low cost, e su questo bisogna dire che ancora si può fare tanto. Sappiamo benissimo che se si deve prendere, sotto data, un volo con la compagnia di bandiera, si

spendono i soldi di una vacanza a Sharm el Sheikh per una famiglia intera in un hotel di lusso. Infatti, il Brindisi-Roma arriva a costare oltre 500 euro. Bisogna cercare di incrementare sempre più i voli low cost. L'altro problema atavico, e anche di questo ci stanchiamo pure a parlare, è quello del collegamento tra aeroporto di Brindisi e il capoluogo salentino e il resto del Salento. Le corse in pullman ci sono ma sono poche e non aspettano se il volo arriva in ritardo».

Altro lamento: i collegamenti ferroviari.

«Anche qui stiamo sempre a ripetere le stesse cose. Da Lecce continuano a partire convogli assolutamente inadeguati, antiquati, molto spesso sporchi, e non si sa quando arrivano a destinazione. Senza che ci arrivino gli ultimi modelli del Frecciarossa, che qui non potrebbero viaggiare visto che manca l'infrastruttura adeguata all'alta velocità che c'è tra il Centro e il Nord Italia, penso che ammodernare i convogli sia il minimo che si possa fare. A conti fatti, penso sia ancora il mezzo più comodo ed economico, se si prenota in tempo. Da Fiumicino, bisogna spendere 48 euro per arrivare a Roma; dalla stazione Termini si va a piedi in centro. Leggiamo da anni del potenziamento della linea ferroviaria ma da anni continuiamo a vedere nulla».

Altra nota dolente: il trasporto su gomma.

«Qui vorrei insistere sulla situazione

della 275. Aspettiamo che finiscano tutte le questioni giudiziarie e che anche il Sud Salento possa essere collegato con il capoluogo in maniera innanzitutto sicura; poi, le quattro corsie garantirebbero tempi di percorrenza minori, a vantaggio del flusso automobilistico privato ma anche commerciale. Oggi si impiega lo stesso tempo per arrivare da Leuca e Lecce, e da Lecce a Bari. Tempo e qualità sono da sempre fattori di concorrenza. Su questioni come la 275, un contenzioso che va avanti da vent'anni, i nostri rappresentanti politici dovrebbero prevedere leggi speciali, che vadano a dirimere qualsiasi conflitto in essere, mettendo, su questo, una pietra tombale, per avviare finalmente i lavori. Con la burocrazia e i tempi della giustizia amministrativa non andiamo da nessuna parte».

Qual è la conclusione, presidente Prete?

«È veramente mortificante e triste, soprattutto per me che rappresento un'istituzione, ritornare sempre sugli stessi temi e non vedere mai un passo in avanti. Continuiamo a parlare di progetti che poi non vengono mai conclusi, quando non vengono mai avviati. Se raccogliessi tutto quello che ho detto in questi anni sulla stampa, verrebbe fuori un bel volume».



Peso: 50%

**TURISTI**

Si apre una nuova stagione ma i problemi restano gli stessi da decenni Lo dice il presidente della Camera di Commercio Alfredo Prete (a sinistra) il quale fa i conti con le criticità del trasporto aereo e di quello ferroviario



Peso: 50%